



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
DIPARTIMENTO DI DIRITTO PUBBLICO
ITALIANO E SOVRANAZIONALE



Polis AI NEWS

Newsletter sull'Intelligenza Artificiale
a cura di Polis-Lombardia

Anno II – n. 7/2025

In questo numero
In evidenza
Focus
Applicazioni alla Pubblica Amministrazione
AI in pillole
Notizie
Commenti
Corsi, convegni e pubblicazioni

In questo numero

Come sarebbe **un mondo in cui il lavoro diventa un monopolio dell'intelligenza artificiale?** Domanda inquietante, ma c'è chi inizia a farsela. "In evidenza" ci occupiamo proprio dell'impatto che l'AI sta avendo sul mondo del lavoro, più ampio di quanto si immagini. Poi, un **test interessante (made in Usa) sull'uso dell'AI nella**

Pubblica amministrazione, le discussioni dei ricercatori su **come valutare scientificamente l'efficacia delle piattaforme AI, gli aspetti legali della "ghiblizzazione"**, ovvero la moda virale di usare l'AI per trasformarsi in un manga o un cartoon giapponese. Il "Focus" è su una sentenza che dà ragione alle **major dell'AI contro quelle della musica**, la pillola didattica spiega **che cosa è (o meglio, sarà) la Superintelligenza artificiale**. Seguono, come sempre, notizie, commenti, esempi, applicazioni pratiche... Buona lettura!

In evidenza

Come sarebbe il mondo del lavoro se fosse delegato alla sola Intelligenza Artificiale?

A cura di *Annalisa Negrelli*

"If AI Takes All The Jobs, This Is What Society Looks Like". In questo [video](#) pubblicato da Moon, canale YouTube di riferimento per gli appassionati di tecnologia e innovazione, attraverso esempi pratici e analisi puntuali viene illustrato come l'automazione stia già trasformando molte professioni tradizionali, dalle casse automatiche nei supermercati ai servizi di assistenza clienti. In poco meno di 15 minuti si affrontano con chiarezza le più significative ricadute economiche e sociali dell'AI sul mondo del lavoro, **evidenziando il rischio concreto di un aumento delle disuguaglianze, con una maggiore competizione per i posti di lavoro rimasti e salari potenzialmente ridotti**. Colpisce, in particolare, non solo la rapidità con cui le nuove tecnologie si stanno imponendo, ma soprattutto **l'ipotesi che i posti di lavoro eliminati (l'utilizzo di AI potrebbe polverizzarne fino a 300 milioni) non vengano adeguatamente sostituiti da nuove opportunità occupazionali**.

Sono stime e ipotesi, chiaro. Ma qualcuno comincia davvero a chiedersi **come sarebbe uno scenario in cui a lavorare rimarrà solo (o quasi) l'AI**. Domanda resa più acuta da politiche che si stanno diffondendo ovunque. L'esempio forse più famoso è il [progetto DOGE](#) dell'amministrazione Usa, con cui Elon Musk e il Dipartimento da lui diretto hanno svelato **l'obiettivo di sostituire 1500 dipendenti pubblici con l'AI**. Ma anche professionalità come l'avvocatura sono al centro di questa rivoluzione. Esempi? [Lawformer](#), piattaforma progettata per semplificare la gestione e la redazione di contratti attraverso l'AI, offre tre tipologie di servizi: un prontuario di modelli contrattuali, un chatbot ("Clause Maestro") e il servizio "Call to Contract", per la generazione di contratti sulla base delle trascrizioni delle call di negoziazione.

Anche **in UK** il leader laburista [Keir Starmer](#) si prepara a modernizzare il settore pubblico britannico con l'introduzione di nuove regole che vedranno **l'impiego di sistemi di AI per sostituire alcune mansioni svolte dai dipendenti statali**.

Mentre l'intelligenza artificiale sconvolge i posti di lavoro a livello globale, in Cina Liu Qingfeng, rappresentante dell'Assemblea nazionale del popolo e fondatore di iFlytek, un fornitore di software di riconoscimento vocale con funzionalità di AI, chiede di fare di più per mitigare l'impatto dei posti di lavoro persi a causa dell'automazione, proponendo **l'istituzione di un fondo assicurativo sperimentale contro la disoccupazione** basato sull'intelligenza artificiale, adottando un modello guidato dal governo e gestito commercialmente.

È di poche settimane fa, invece, la notizia della diffusione **in Italia** del primo quotidiano al mondo interamente realizzato con l'AI: [Il Foglio AI - IlFoglio.it](#), "clone digitale" del giornale diretto da Claudio Cerasa. La sperimentazione durerà un mese, poi si vedrà.

Per quanto riguarda, in generale, il mercato del lavoro in Italia, in un [rapporto del Censis](#) Confcooperative **Intelligenza artificiale e persone: chi servirà chi?**, di marzo 2025, si legge che da qui al 2035 l'AI porterà una crescita del Pil fino a 38 miliardi, pari al +1,8%: ma 6 milioni di lavoratori sono a rischio sostituzione, mentre 9 milioni potrebbero vedere l'AI integrarsi con le loro mansioni. Per un totale di circa 15 milioni di lavoratori

esposti agli effetti dell'AI. Questi dati, commenta Maurizio Gardini, dimostrano come il «paradigma vada subito corretto: la persona va messa al centro del modello di sviluppo con l'intelligenza artificiale al servizio dei lavoratori e non viceversa».

Uno studio di [Burning Glass Institute e l'Harvard Business School Project on Managing the Future of Work](#) analogamente mette in guardia sui cambiamenti che interesseranno il mondo del lavoro nel prossimo futuro. La generazione di AI, secondo questo report, influenzerà circa 50 milioni di posti di lavoro. E costringerà le aziende a rimodellare strutture organizzative e strategie di gestione. Le tradizionali curve di apprendimento per i lavori saranno ridisegnate, creando nuovi paradigmi per l'acquisizione di competenze e l'avanzamento di carriera.

Altre previsioni, però, sono più sfumate. **Anthropic ha lanciato l'AI Economic Index, un osservatorio per monitorare l'impatto dell'IA sul mercato del lavoro.** Il rapporto sfaterebbe alcune narrazioni catastrofiste: l'intelligenza artificiale non solo non ha sostituito massicciamente i lavoratori, ma si integra significativamente solo in certe professioni, soprattutto nell'informatica (37,2%) e comunicazione/media (10,3%), mentre è quasi assente in settori come l'agricoltura (0,1%). Nel 57% dei casi l'AI aiuterebbe il lavoro umano (come strumento di supporto), mentre nel restante 43% lo automatizzerebbe completamente.

In una prospettiva simile, **secondo una ricerca dell'Università di Oxford**, seppure stia diventando realistico pensare che i posti persi possano essere molti di più di quelli creati dall'AI, bisogna tenere conto non solo del fatto che nascerebbero **nuove opportunità professionali**, ma che le competenze in materia di intelligenza artificiale garantirebbero **stipendi più alti**.

Per approfondire:

<https://drive.google.com/file/d/1JVPc3ObMP1L2a53T5LA1xxKXM6DAwEiC/view?usp=drivesdk>

<https://www.theatlantic.com/technology/archive/2025/03/gsa-chat-doge-ai/681987/>

<https://www.wired.com/story/gsai-chatbot-1500-federal-workers/>

<https://ainews.it/keir-starmer-come-musk-il-leader-britannico-assume-ai-nel-settore-pubblico/>

<https://www.scmp.com/economy/china-economy/article/3301016/ai-disrupts-china-jobs-could-dedicated-insurance-fund-protect-workers>

[Il Foglio lancia un nuovo giornale: Il Foglio AI, un altro Foglio fatto con intelligenza | Il Foglio](#)

<https://www.confcooperative.it/LInformazione/Primo-Piano/intelligenza-artificiale-e-persone-chi-servir224-chi>

La Pennsylvania ha testato ChatGPT tra i funzionari pubblici. E il risultato...

Novantacinque minuti risparmiati (in media) ogni giorno, grazie all'integrazione efficace di ChatGPT nei flussi di lavoro. È il dato principale che emerge dal [report](#) divulgato dall'amministrazione della Pennsylvania, il primo governo locale negli Stati Uniti a testare le potenzialità dell'AI generativa nel lavoro quotidiano dei funzionari pubblici.

La sperimentazione è durata un anno, da marzo 2024 a marzo 2025, e ha coinvolto 175 dipendenti di 14 agenzie statali che hanno avuto accesso a ChatGPT Enterprise. Anche se il 48% di loro non lo aveva mai usato, **oltre l'85% ha avuto un'esperienza «in qualche modo positiva» o «molto positiva».** In particolare, lo hanno impiegato per scrivere testi ed email (36%), per cercare informazioni (27%), per riassumere documenti (13%) e per risolvere problemi di vario tipo (7%).

Da questo esperimento, è emerso che **ChatGPT può efficientare la gestione delle procedure burocratiche tipiche del settore pubblico**, per esempio attraverso la creazione di documenti e la semplificazione delle politiche. Esempi? L'AI ha velocizzato la modifica dei termini e delle condizioni dei contratti IT, che richiedevano ai fornitori di conformarsi a 93 politiche informatiche, illustrate in ben oltre 500 pagine. Grazie ChatGPT, i funzionari sono riusciti a riassumerle in 34 policy. Una riduzione dei tempi, quindi – con un risparmio di almeno 15 minuti nel 58% dei casi –, ma anche una **migliore qualità dell'output finale**.

Questo però non significa che l'apporto umano sia diventato irrilevante, anzi, **lo studio sottolinea come «the human nuance» sia dirimente per poter usare l'AI in modo efficace.** Per ottenere risultati migliori è stato

necessario correggere l'output e affinare i prompt in base alla sensibilità e all'esperienza dei professionisti sia nel 49% dei casi in cui ChatGPT è stato considerato «un aiuto utile», sia nel 43% delle situazioni in cui l'AI non apportava un beneficio così importante.

In più, c'è il **tema della semplificazione**: ChatGPT ha aiutato a rendere meno complesse e più gestibili molte attività. Se senza l'AI, il 51% dei compiti era considerato «moderatamente complesso», con l'AI invece, la maggior parte delle task (42%) diventava «semplice» – prima quelle facili erano solo il 25%.

Usare 35 minuti al giorno ChatGPT significa quindi risparmiare tempo, semplificare i compiti e migliorare la qualità dell'output finale.

Il [testo](#) dello studio

Ma come si fa a valutare (davvero) l'AI?

Il paper *Toward an Evaluation Science for Generative AI Systems* – redatto da esperti di Google DeepMind, Microsoft Research, Hugging Face, Anthropic, Stanford, Berkley e Massachusetts Institute of Technology – riflette sulla **necessità di costruire una scienza della valutazione per i sistemi di AI generativa**, sempre più diffusi ma imprevedibili nei loro effetti: dai chatbot che **diffondono disinformazione medica** o forniscono **riferimenti legali inventati**, fino alle interazioni che rischiano di **creare dipendenza emotiva negli utenti**.

L'AI generativa è **progettata per essere versatile** e supportare diverse applicazioni. Questa caratteristica, combinata con la sua **natura non deterministica** – che può generare output diversi dallo stesso input –, rende ancora più difficile stabilire parametri di valutazione precisi.

I **benchmark statici**, che si basano su dataset predefiniti per testare le performance, sono utili per orientare la ricerca, ma **non riescono a misurare correttamente le prestazioni dei sistemi nel mondo reale**. Con l'evoluzione dei modelli e l'introduzione di nuove capacità, questi strumenti diventano presto **obsoleti**.

Gli autori propongono di **ispirarsi a settori come trasporti, aerospazio e farmaceutica**, che già dispongono di approcci consolidati per l'analisi della sicurezza e che offrono **tre lezioni preziose**.

La prima riguarda lo **sviluppo di metriche orientate al mondo reale**. In **medicina**, la riduzione del rischio è garantita da test preclinici e monitoraggio post-distribuzione. Anche nel campo dell'**aviazione**, test e simulazioni servono a prevenire pericoli prima del volo. Lo stesso principio va applicato ai sistemi di AI, di cui dobbiamo esaminare il comportamento nei contesti concreti di utilizzo per anticipare o gestire potenziali impatti dannosi. Un dato: **pur conoscendo i rischi legati all'interazione tra esseri umani e AI, a dicembre 2023 meno del 6% delle valutazioni** prendeva in considerazione questo aspetto.

La seconda lezione riguarda l'**evoluzione delle metriche di valutazione**. Un esempio arriva dall'**industria automobilistica**, che di fronte all'aumento degli incidenti ha capito l'importanza di integrare l'educazione alla guida con misure aggiuntive, come le cinture di sicurezza e le normative sulla responsabilità dei produttori. Anche nell'AI generativa è fondamentale aggiornare costantemente obiettivi e strumenti di analisi, per tenere conto dell'evoluzione dei modelli e dei pericoli emergenti. Un buon punto di partenza, secondo il report, potrebbero essere i **settori ad alto rischio**, come sanità, istruzione e giustizia, e il **controllo dell'impatto sulle popolazioni più vulnerabili**.

L'ultima lezione evidenzia l'**importanza di investire in istituzioni e infrastrutture condivise**. La **Food and Drug Administration** è riuscita a creare un regime di valutazione efficace per alimenti e farmaci solo grazie al coordinamento centralizzato di risorse e sforzi. Allo stesso modo, per garantire la sicurezza dei sistemi di AI, è necessario sviluppare **organismi, standard e normative comuni**. Un primo passo è stato compiuto con **iniziative open-source** come l'LLM Leaderboard di Hugging Face e HELM di Stanford, che però presentano **sfide in termini di sostenibilità economica**.

*Il [testo](#) del paper

Il "caso Ghibli"? Divertente, però...

In [questo contributo video](#), il professor Marco Bassini si occupa di un caso molto di moda: la corsa a usare l'AI per trasformarsi in cartoon giapponesi. Proprio **sicuri che si possa fare senza infrangere la tutela del copyright?** Ecco la risposta.

Focus



Musica, AI e diritto d'autore: Anthropic vince una prima (importante) battaglia

di Marco Bassini (Tilburg University)

Nel contesto delle controversie legali che sempre più spesso vedono contrapposti il mondo della creatività umana e quello dell'intelligenza artificiale, **la società californiana Anthropic, sviluppatrice di sistemi di AI, ha ottenuto nelle scorse settimane un'importante vittoria preliminare contro Universal Music Group (UMG).** Con una decisione emessa il 25 marzo, la giudice federale Eumi Lee, della Corte distrettuale del Nord della California, ha **respinto la richiesta di ingiunzione avanzata da UMG.** **L'etichetta discografica chiedeva che Anthropic fosse obbligata a cessare immediatamente l'uso di testi di canzoni protette da copyright per l'addestramento del proprio modello** di intelligenza artificiale, denominato Claude. Secondo la corte, **i ricorrenti non sono riusciti a dimostrare che l'uso di tali contenuti avrebbe arrecato un danno "irreparabile",** condizione necessaria per ottenere un provvedimento urgente di natura inibitoria.

Il contenzioso, avviato nel 2023, vede **contrapposti i principali editori musicali statunitensi, tra cui UMG, Concord e ABKCO, e Anthropic, accusata di aver utilizzato i testi di oltre cinquecento brani,** tra cui opere di **artisti del calibro di Beyoncé, Rolling Stones e Beach Boys,** senza autorizzazione. Gli editori sostengono che tali contenuti sono stati impiegati per addestrare Claude, in violazione del diritto d'autore, e paventano il rischio che il modello possa generare output contenenti porzioni di testo riconducibili ai brani originali.

Nel rigettare la domanda di ingiunzione, **la giudice Lee ha sottolineato che il panorama delle licenze per l'addestramento dei sistemi di AI è in rapida evoluzione.** La crescita di un mercato per queste licenze dimostrerebbe che **eventuali danni possono essere risarciti economicamente**, piuttosto che giustificare misure restrittive immediate. Il giudice ha anche rilevato che la richiesta avanzata da UMG fosse eccessivamente ampia, mirando a bloccare non solo le opere specificamente identificate, ma potenzialmente anche centinaia di migliaia di altri testi musicali.

Nonostante questa battuta d'arresto, **Universal Music ha ottenuto un parziale successo** dal punto di vista probatorio. Il tribunale ha infatti autorizzato nuove attività di discovery, **ordinando ad Anthropic di fornire un campione statisticamente rappresentativo delle interazioni tra gli utenti e il modello Claude nel corso degli ultimi sei mesi.** Questa misura potrebbe rivelarsi cruciale per raccogliere elementi in grado di dimostrare l'effettiva attività di riproduzione di testi protetti da parte dell'AI.

Il caso rappresenta uno dei nodi giuridici più significativi per definire i limiti dell'utilizzo delle opere creative nell'addestramento dei modelli generativi. Mentre il dibattito sulla legittimità del cosiddetto "fair use" nell'ambito dell'AI resta aperto, la decisione preliminare rafforza, almeno temporaneamente, la posizione delle aziende che sviluppano questi sistemi. Al contempo, la decisione suggerisce l'emergere di un mercato delle licenze che potrebbe stabilire un nuovo equilibrio tra la tutela dei diritti degli autori e lo sviluppo dell'intelligenza artificiale. **Le implicazioni di questa causa vanno ben oltre il settore musicale e contribuiranno probabilmente a delineare il futuro quadro regolamentare per l'intero ecosistema creativo.**

* Per approfondire

[B. Brittain, Anthropic wins early round in music publishers' AI copyright case | Reuters, 26 marzo 2025](#)

Applicazioni alla Pubblica Amministrazione

ITALIA

R1 Robot AI (Palazzo Madama, Torino)

Entra in scena la guida robotica, una nuova opzione nelle esperienze di visita ai musei. Il robot R1 del **Convince Project** mira a colmare il divario tra l'esperienza statica delle audioguide e l'interazione offerta dalle guide "in carne e ossa". L'obiettivo non è di sostituire il bisogno di guide umane, ma di offrire ai visitatori una maggiore scelta e un'interazione personalizzata, in grado di adattarsi al ritmo e agli interessi del visitatore, fornendo informazioni e persino impegnandosi in scambi di conversazione in tempo reale.

[R1, il Robot guida museale testato con i visitatori a Palazzo Madama | Palazzo Madama](#)

UNIONE EUROPEA

AMS (Austria)

Algoritmo sviluppato dal Servizio pubblico per l'impiego austriaco (AMS) per prevedere le prospettive di una persona in cerca di lavoro e assegnare forme di sostegno adeguate. Il sistema funziona classificando automaticamente le persone in cerca di lavoro e calcolando i punteggi individuali (A (Alto), B (Medio) o C (Basso) in base al sesso, all'età, alla cittadinanza, all'istruzione, alla salute, agli obblighi di assistenza e all'esperienza lavorativa, per determinare la loro occupabilità relativa.

[AMS algorithm](#)

Fisco, l'evasometro AI, Ve.Ra e altri strumenti

Attraverso un software, un apposito algoritmo chiamato GEODAS, analizza e incrocia i movimenti bancari con i redditi dichiarati da privati e aziende, oltre ad esaminare le operazioni bancarie passate. Se la differenza tra quanto depositato in banca e quanto dichiarato al fisco è superiore al 20%-25%, il sistema segnala l'incongruenza e fa scattare la verifica dell'Agenzia delle entrate...

[Fisco, un nuovo evasometro | Iusletter](#)

[Evasometro: come funziona e cambia il controllo fiscale sui conti correnti](#)

[L'utilizzo dell'intelligenza artificiale da parte del fisco: limiti e prospettive, anche alla luce dell'Artificial Intelligence Act dell'Unione Europea](#)

TEXTA Toolkit (Estonia)

Strumento ideato dal Ministero dell'Istruzione per identificare i documenti pubblicati senza autorizzazione (ad esempio documenti interni, dati personali, ecc.). In collaborazione con il Centro dei registri e dei sistemi informativi, il Ministero della Giustizia ha rimosso, utilizzando Texta, i dati personali di quasi 80.000 decisioni giudiziarie contenenti informazioni sulle pene cancellate dal database dei casellari giudiziari e ha ripubblicato le decisioni nel Sistema informativo giudiziario.

[Texta](#)

MONDO

ChatGPT Gov (Usa)

Versione specializzata del modello generativo di OpenAI destinata alle agenzie governative. In poco più di un anno l'hanno adottata oltre 3.500 agenzie, coinvolgendo più di 90.000 utenti e gestendo oltre 18 milioni di interazioni.

[ChatGPT Gov: L'Intelligenza Artificiale come leva strategica per la PA](#)

AI in pillole

La SuperIntelligenza Artificiale (ASI): una fantascienza sempre più attuale

a cura di Annalisa Negrelli

Per **Superintelligenza artificiale (ASI)** si intende un sistema ipotetico di intelligenza artificiale basato su un software con una portata cognitiva che supera l'intelligenza umana, dotato di funzioni all'avanguardia e di *skill* di pensiero più avanzate di quelle di qualsiasi altro essere umano.

Un passo intermedio verso lo sviluppo di un'ASI sarebbe quello di realizzare **un'intelligenza artificiale generale (AGI) o AI forte**, un sistema AI di nuova generazione in grado di comprendere il mondo, imparare e applicare l'intelligenza artificiale per la risoluzione dei problemi nel modo più ampio e flessibile possibile, al pari di un essere umano. A differenza dell'AI debole, l'AGI sarebbe in grado di apprendere in modo intersettoriale e di ragionare con la capacità di fare collegamenti tra diversi campi.

Una vera ASI deve ancora essere sviluppata. Ma diversi processi tecnologici ne stanno velocizzando i tempi di attuazione: **Modelli linguistici di grandi dimensioni (LLM) e set di dati di grandi dimensioni** (questo perché l'ASI richiede l'accesso a enormi set di dati); **AI multisensoriale** (per consentirle di elaborare più tipi di dati in contemporanea e non un solo dato —come testo, immagini, audio e video— per eseguire attività o prendere decisioni); **Neural networks** (software di deep learning modellati sui neuroni all'interno del cervello umano); **Calcolo neuromorfico** (sistemi hardware ispirati dalle strutture neurali e sinaptiche del cervello umano); **Calcolo evolutivo** (ottimizzazione algoritmica ispirata dall'evoluzione biologica, che risolve i problemi imitando il

processo di selezione naturale); **Programmazione generata dall'AI** (codici, applicazioni e programmazione generati da sistemi di AI senza intervento umano).

Gli **algoritmi di apprendimento, modellati sul cervello umano e sulle sue capacità, consentirebbero dunque all'AI di migliorare le proprie prestazioni nel tempo**, mediante forme di addestramento costante, consentendo all'AI di acquisire conoscenze e adattarsi a nuove situazioni senza una programmazione esplicita e dunque auto-migliorandosi man mano che si sviluppa e apprende.

Vantaggi e potenziali rischi

I **vantaggi** di una tale tecnologia sono fantascientifici. Un "superessere" inesauribile e iperintelligente, sempre disponibile e in grado di elaborare qualsiasi quantità di dati con velocità e precisione inimmaginabili, potrebbe essere usato per sviluppare farmaci e trattamenti salvavita, svelare i misteri irrisolti della medicina, della fisica, dell'astrofisica e astronomia. La sua capacità di ridurre significativamente gli errori umani, in particolare nella programmazione e gestione del rischio, potrebbe servire per implementare robot per compiti pericolosi come il disinnesco di bombe o l'esplorazione delle profondità marine; ancora, la sua inesauribile disponibilità, sarebbe ideale per compiti come la navigazione in sicurezza di reti di auto a guida autonoma e l'assistenza all'esplorazione spaziale.

Non di poco conto, però, sarebbero i **potenziali rischi**. Uno dei principali pericoli è che l'ASI possa superare il controllo umano e diventare autoconsapevole, portando a conseguenze impreviste e persino a rischi esistenziali. Le sue capacità cognitive superiori potrebbero consentire di manipolare i sistemi o addirittura di ottenere il controllo di armi avanzate.

Un futuro più vicino: alcuni casi d'uso, precursori dell'ASI

Oltre ai chatbot e all'AI generativa, precursori dell'ASI, è utile richiamare alcuni casi d'uso già operativi:

AI conversazionale: assistenti personali come Amazon Alexa, Microsoft Cortana e Siri di Apple. Rispetto a queste, un'ASI dovrebbe essere in grado di parlare il linguaggio umano in modo più fluente, dinamico e con una piena comprensione delle sue numerose sfumature.

Motori di raccomandazione: il machine learning utilizzato negli algoritmi di raccomandazione, come quelli usati da Netflix, contiene gli algoritmi di analisi dei dati e di processo decisionale che un giorno potrebbero far parte di una rete neurale ASI.

Auto a guida autonoma: utilizzano una combinazione di sensori, telecamere e algoritmi di AI per esplorare le strade in modo autonomo. La capacità di elaborare dati sensoriali complessi e prendere decisioni in tempo reale in ambienti dinamici è un obiettivo fondamentale della ricerca ASI.

Sanità: aziende come IBM Watson Health e DeepMind Health stanno sviluppando sistemi basati su AI in grado di rilevare tumori, malattie cardiache e altre condizioni con precisione, aprendo la strada allo sviluppo di sistemi ancora più sofisticati che un giorno potrebbero diagnosticare e trattare le malattie in modo autonomo.

Per approfondire:

[Che cos'è la superintelligenza artificiale? | IBM](#)

[Superintelligenza - Google Books](#)

[Intelligenza artificiale "superintelligente": si studiano AI che controllano le AI | Articoli | Ingenio](#)

[A. Saccomandi, La SuperIntelligenza è ancora un miraggio | 31 gennaio 2025, Avvenire](#)

[Intelligenza artificiale, perché non dobbiamo temere la super Ai | Wired Italia](#)

Notizie

- [N. Amadore, Nasce in Sicilia l'Osservatorio regionale sull'Intelligenza artificiale | Il Sole 24 Ore, 4 aprile 2025](#)
- [P. L. Pisa, Copilot, l'IA di Microsoft diventa un'assistente: ha memoria, svolge compiti da sola e vede il mondo | La Repubblica, 4 aprile 2025](#)
- [R. Corcella, Ictus: intelligenza artificiale e «gemelli digitali» possono migliorarne la prevenzione, il trattamento e la riabilitazione? | Corriere della Sera, 4 aprile 2025](#)
- [C. Maurizio, Intelligenza artificiale nelle scuole: l'Estonia pioniera con AI Leap | Agenda Digitale, 4 aprile 2025](#)
- [B. Ruffilli, Skillgym, l'intelligenza artificiale per vincere nelle conversazioni | La Repubblica, 3 aprile 2025](#)
- [R. Zarriello, L'IA rivoluziona il lavoro, ma il 93% dei professionisti non è pronto | La Repubblica, 3 aprile 2025](#)
- [Il presidente Mattarella: "L'intelligenza artificiale mette a rischio il pluralismo linguistico" | La Repubblica, 3 aprile 2025](#)
- [P. Angeleri, L'IA nei software gestionali: investimenti e tendenze in Italia | Agenda Digitale, 1 aprile 2025](#)
- [R. Piccolo, OpenAI chiude il round più grande di sempre. Ma sarà costretta a cambiare Dna | Wired, 1 aprile 2025](#)
- [Apple Health vuole sostituire il medico con l'intelligenza artificiale? La nuova app Salute punta tutto sui dati | Rivista AI, 31 marzo 2025](#)
- [G. Rusconi, La carenza di figure specializzate ostacola l'adozione dell'intelligenza artificiale in Italia | Il Sole 24 Ore, 31 marzo 2025](#)
- [C. Ponti, AI e impatti sullo Statuto dei lavoratori: quali rischi per la privacy | Cyber Security 360, 31 marzo 2025](#)
- [B. Simonetta, X sotto il controllo di xAI: così Musk con l'ex Twitter lancia la sfida a OpenAI | Il Sole 24 Ore, 30 marzo 2025](#)
- [A. Longo, Perché Nvidia ha deciso di produrre due supercomputer per l'intelligenza artificiale? | Il Sole 24 Ore, 28 marzo 2025](#)
- [E. Capilupi, Il Politecnico di Milano sostiene di essere riuscito a dimezzare gli abbandoni grazie all'AI | Wired, 28 marzo 2025](#)
- [C. Crescenzi, L'Europa investe 1,3 miliardi di euro in cybersecurity e AI | Wired, 28 marzo 2025](#)

Commenti

- [G. Finocchiaro, Se l'intelligenza artificiale inventa le sentenze | Il Sole 24 Ore, 4 aprile 2025](#)
- [L. De Biase, Dal Basic all'Intelligenza artificiale: mezzo secolo di Microsoft | Il Sole 24 Ore, 4 aprile 2025](#)

[S. Bartezzaghi, *Quel dispotismo che svuota la nostra lingua e le menti* | La Repubblica, 4 aprile 2025](#)

[P. Ottolina, *È stato ChatGpt a suggerire a Trump la formula per i dazi?* | Corriere della Sera, 4 aprile 2025](#)

[L. Mastrangelo, R. Valenti, *Quando l'intelligenza artificiale imita lo Studio Ghibli è omaggio o plagio?* | Wired, 3 aprile 2025](#)

[A. Valentini, *Sicurezza cyber, la chiave è la partnership tra umano e intelligenza artificiale* | Cyber Security 360, 2 aprile 2025](#)

[M. C. Carrozza, O. Pollicino, *L'Europa deve investire in ricerca e competenze per l'intelligenza artificiale* | Il Sole 24 Ore, 2 aprile 2025](#)

[A. Puliafito, *L'intelligenza artificiale invecchia in fretta* | Internazionale, 31 marzo 2025](#)

[L. Maggi, *Universal Music vs Anthropic, cosa ci insegna il caso su copyright e intelligenza artificiale* | Wired, 31 marzo 2025](#)

[B. Montgomery, *How and why parents and teachers are introducing young children to AI* | The Guardian, 30 marzo 2025](#)

[T. Mcmillan Cotton, *The Tech Fantasy That Powers A.I. Is Running on Fumes* | New York Times, 29 marzo 2025](#)

[T. Telford, *Job hunting and hiring in the age of AI: Where did all the humans go?* | The Washington Post, 27 marzo 2025](#)

Corsi, convegni e pubblicazioni

Corsi

[Startup e AI: dall'Idea al Business in 4 settimane | Il Sole 24 Ore](#)

[The Business of AI: Strategies For Leaders | London Business School](#)

Pubblicazioni

[C. Summerfield, *These Strange New Minds: How AI Learned to Talk and What It Means* | Penguin Books Ltd, 2025](#)

[L. Mari, A. Giordani, *L'intelligenza artificiale di Platone. Il pensiero, i chatbot e noi* | Il Sole 24 Ore, 2025](#)

Eventi e convegni

[Tecnologie e Intelligenza Artificiale per l'editoria | OGR Torino, 14 maggio 2025](#)

[Convegno dei risultati di Ricerca dell'Osservatorio Sanità Digitale | Milano, 22 maggio 2025](#)

[23rd International Conference on Artificial Intelligence in Medicine \(AIME 2025\) | Università di Pavia, 23-26 giugno 2025](#)

Strumenti

[Perplexity, Mubert, Copy AI, Poe
Le 11 migliori app di intelligenza artificiale per fare praticamente tutto dal cellulare | GQ Italia](#)

[R. Hoffman, G. Beato, *Superagency: What Could Possibly Go Right with Our AI Future* | Authors Equity, 2025](#)

Link attivi al 11 aprile 2025

Prodotto da: PoliS-Lombardia

Coordinamento editoriale a cura di **Davide Perillo**

Comitato Scientifico: **Marco Sica, Marco Bassini, Annalisa Negrelli**

(hanno collaborato: Beatrice Capitanio e Annaclara De Tuglie, Chiara Rizzo)